

I paesaggi dell'anima sulle mani e sui piedi

Sconto di € 7

+ Spedizioni e Diritto di Reso Gratis

I libri consigliati e contrassegnati con il trofeo su Macrolibrarsi Sconto di € 7, Spedizioni e Diritto di Reso Gratis usa il codice AM1013 valido per acquisti > € 47



Libro singolare, ricco di spunti di considerevole interesse e profondità. Che cosa dice di noi l'attenta osservazione di mani e piedi? Secondo gli autori, le mani rivelano il nostro rapporto con il mondo; i piedi, invece, rispecchiano il grado di comprensione di noi stessi. Sono, quindi, "impronte" dell'anima che possiamo imparare a decifrare.

■ Sulle nostre estremità, a saper leggere, troviamo "immagini" e persino simboli che rimandano alle distese interiori: si tratta di una sorta di mappa di navigazione nell'oceano del Sé. Conoscere l'ambiente interno in cui ci muoviamo è sempre importante, ma lo è ancor di più quando ci accingiamo a curare un disturbo.

■ Il libro è scritto a due mani: Rita Fasel si occupa da anni di lettura di mani e piedi e dirige insieme a Rudiger Dahlke il centro Taman

Ga, in Austria. Con Dahlke, ben noto ai lettori di questa rivista, incontriamo sempre uno sguardo originale e penetrante: non a caso si tratta di uno dei più autorevoli interpreti della psicosomatica moderna.

■ Non meraviglia che questa collaborazione abbia portato frutti. Il lettore è chiamato a mutare prospettiva e guardare alle dita delle mani come ad "antenne sul mondo", al palmo come a un "paesaggio" con monti e valli, ai piedi e all'andatura come "specchi" di corpo, anima, mente.

■ Del resto, quando diciamo che una persona ha "l'occhio clinico" ci riferiamo proprio alla sua capacità di lettura del corpo, delle espressioni e degli atteggiamenti. In passato, era una "qualità" dei grandi medici capaci di "fulminare" una diagnosi solo guardando il paziente. Il libro di Fasel e Dahlke corre ancora nel solco di questa grande tradizione.



Psicosomatica

Rita Fasel,
Rudiger Dahlke

**Le impronte
dell'anima**

Edizioni Mediterranee
Pagine 180, euro 18,50



«Quando oggi, nelle sedute di consulenza personale, tratteggio agli interessati qualche loro problema o tematica – dimenticati da lunga data ma pur sempre celati nel subconscio e nel corpo – o, ancora, risveglio impulsi ormai addormentati, mi capita sovente d'incontrare il loro sguardo sbalordito».

Rita Fasel